

## **Veneto: L. R. 5/2001 Fondo di Rotazione per i finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese (PMI) Sezione A, Sezione B**

### **Scadenze**

Fino ad esaurimento fondi.

### **In breve**

La SEZIONE A del Fondo di rotazione regionale opera a favore delle Piccole e Medie Imprese regionali per agevolare i programmi di investimento nella struttura produttiva e nell'innovazione di prodotto e di processo. La SEZIONE B del Fondo di rotazione opera a favore delle Piccole e Media Imprese per agevolare le azioni volte alla ricapitalizzazione aziendale, al riequilibrio finanziario aziendale ed al consolido di passività a breve.

### **Territori Agevolabili**

Tutto il territorio della regione Veneto

### **Requisiti di ammissibilità**

L'agevolazione è rivolta alle imprese e loro consorzi:

- iscritti ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA / Albo delle Imprese Artigiane / Registro Cooperative);
- classificabili come PMI ai sensi della vigente disciplina comunitaria (D.M. 18 aprile 2005);
- che svolgono attività prevalente nel settore secondario o terziario.

Possono beneficiare degli interventi del Fondo anche le imprese artigiane purché la domanda di agevolazione sia assistita da idonea garanzia rilasciata dagli organismi consortili operanti nel territorio regionale.

### **Settori ammessi**

I settori ammessi a partecipare al contributo, con riferimento alla classificazione ISTAT '91, sono: C - Estrazioni di minerali; D - Attività manifatturiere; E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; F - Costruzioni; I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni; K72 - Informatica e attività connesse; K73 - Ricerca e sviluppo (solo per la Sezione A); O90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili.



## Che cosa si finanzia

La **sezione A** del Fondo di rotazione opera in "Regime DI ESENZIONE" (Reg. CE n. 70/200) e sia l'iniziativa agevolata che l'attività prevalente del beneficiario, pertanto, dovranno rientrare nel campo di applicazione del suddetto Regolamento. Per questa sezione sono ammissibili gli investimenti ancora da realizzare alla data di presentazione della domanda (ordini effettuati non prima di 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione ed investimenti alla stessa data non realizzati per oltre il 30% dell'intervento complessivamente ammissibile - data fattura). Le tipologie ammissibili sono:

- immobilizzazioni materiali: fabbricati, costruzioni, nuovi impianti e macchinari, nuove attrezzature, nuovi automezzi targati di esclusivo uso aziendale (con esclusione delle autovetture). L'acquisto di un fabbricato esistente è ammissibile solo se si tratta di uno stabilimento che ha cessato l'attività o l'avrebbe cessata senza tale acquisizione. La spesa per acquisto e/o interventi su immobili non può superare il 50% del totale degli investimenti ammessi. Tale percentuale è elevata all'80% nel caso di nuove imprese, costituite non prima di un anno dalla data della domanda (start up);
- immobilizzazioni immateriali: acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate;
- studi, progettazioni, consulenze: limitatamente a quelli affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento, non inerenti a servizi continuativi ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa. L'importo relativo a questa tipologia di spesa non può superare il 30% del totale degli investimenti ammessi.

La **sezione B** del Fondo di rotazione opera in "Regime DE MINIMIS" (Reg. CE n. 69/2001) e sia l'iniziativa agevolata che l'attività prevalente del beneficiario (cod. ISTAT), pertanto, dovranno rientrare nel campo di applicazione del suddetto Regolamento. Per questa sezione sono ammissibili all'intervento agevolativo le spese relative alle seguenti iniziative (tra loro alternative):

- Ricapitalizzazione aziendale, perfezionabile secondo due modalità:
  - a) Prestito partecipativo agevolato: trattasi di finanziamento agevolato erogabile all'impresa in presenza di aumento di capitale già deliberato e sottoscritto per almeno pari importo dai soci, i quali effettueranno i versamenti nelle casse sociali in maniera dilazionata, in corrispondenza delle scadenze di rimborso del prestito partecipativo stesso;
  - b) Finanziamento agevolato: trattasi di sovvenzione subordinata a contestuale aumento di capitale, di almeno pari importo, da parte dei soci. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'avvenuto versamento dell'aumento nelle casse sociali.



- Riequilibrio finanziario aziendale: finalizzato ad interventi a sostegno del capitale circolante ed effettuato per importo non superiore al 20% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi;
- Consolido passività bancarie a breve: finalizzato ad interventi di consolidamento di debiti bancari a breve termine connessi a progressi investimenti produttivi. Si consolidano esclusivamente gli utilizzi per scoperto di conto corrente bancario (affidamenti a revoca per elasticità di cassa).
- Investimenti immateriali e materiali: spese connesse al riconoscimento di marchi di prodotto e qualità, per l'ottenimento di brevetti, per ricerca, creazione di prototipi, ricerche e analisi di mercato, azioni promozionali e di miglioramento della rete di vendita, partecipazione a fiere. Gli investimenti dovranno riguardare iniziative con validità pluriennale e quindi rappresentare costi da ammortizzare. Gli investimenti ammissibili ai benefici del Fondo relativi a tali spese devono riguardare interventi ancora da realizzare alla data di presentazione della domanda (ordini effettuati non prima di 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione ed investimenti alla stessa data non realizzati per oltre il 30% dell'intervento complessivamente ammissibile - data fattura).

## Importi minimi e massimi dell'investimento ammesso

Le iniziative sono agevolabili fino al 100% dell'importo ammissibile per un importo che va da 25.000,00 a 1.500.000,00 Euro, per la Sezione A.

Le iniziative sono agevolabili fino al 100% dell'importo ammissibile per un importo che va da 25.000,00 a 350.000,00 Euro, per la Sezione B.

## Quanto e come si finanzia

### **Sezione A**

Il Fondo di rotazione fornisce provvista agevolata a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di:

- finanziamenti agevolati;
- prestiti partecipativi agevolati (intendendo per tali finanziamenti bancari agevolati condizionati a parallelo aumento di capitale sociale per un importo pari ad almeno il 50% dell'ammontare del finanziamento agevolato);
- locazioni finanziarie agevolate (per le tipologie di investimento compatibili con tale strumento che si concretizzano nell'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari produttivi): per le operazioni di leasing la spesa massima ammissibile è rappresentata dal costo di acquisto al netto di IVA, canone iniziale e valore di riscatto.



Il tasso agevolato a carico del beneficiario è rappresentato dal tasso convenzionato (o tasso inferiore liberamente negoziato) applicato dall'intermediario finanziario prescelto ridotto per la quota di intervento del Fondo di rotazione, nel rispetto dei limiti massimi di agevolazione concedibile ai sensi del Regolamento CE n. 70/2001. La quota di intervento del Fondo di rotazione è:

- piccola impresa femminile e/o giovanile: 50%
- altre piccole imprese: 40%
- medie imprese: 30%

La durata massima delle operazioni di finanziamento è prevista in 108 mesi per le piccole imprese "femminili" (L. R. 1/2000 e L. 215/1992) e/o "giovanili" (L. R. 57/1999) classificabili tali al momento della presentazione della domanda di agevolazione; max 84 mesi per le altre PMI. La durata massima si intende sempre comprensiva di un periodo di preammortamento di max 24 mesi.

## **Sezione B**

Il Fondo di rotazione fornisce provvista agevolata a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di:

- finanziamenti agevolati;
- prestiti partecipativi agevolati (intendendo per tali finanziamenti bancari agevolati condizionati a parallelo aumento di capitale sociale);
- locazioni finanziarie agevolate (per le tipologie di investimento compatibili con tale strumento che si concretizzano nell'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari produttivi).

Il tasso agevolato a carico del beneficiario è rappresentato dal tasso convenzionato (o tasso inferiore liberamente negoziato) applicato dall'intermediario finanziario prescelto ridotto per la quota di intervento del Fondo di rotazione, nel rispetto dei limiti massimi di agevolazione concedibile ai sensi del Regolamento CE n. 69/2001. La quota di intervento del Fondo di rotazione è:

- piccola impresa femminile e/o giovanile: 50%
- altre piccole imprese: 40%
- medie imprese: 30%

La durata massima delle operazioni di finanziamento è prevista in max 84 mesi per le piccole imprese classificabili tali al momento della presentazione della domanda di agevolazione; max



60 mesi per le altre PMI. La durata massima si intende sempre comprensiva di un periodo di pre-ammortamento di max 12 mesi.

## Procedura per la presentazione della domanda

Il richiedente l'agevolazione potrà presentare la domanda a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite dell'intermediario finanziario prescelto ovvero per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica, reperibile sul sito internet di Veneto Sviluppo. Nel contempo l'intermediario finanziario prescelto esaminerà la domanda di finanziamento, deliberando in merito all'affidamento. In caso di presentazione della domanda per il tramite di Cooperativa di Garanzia o Consorzio Fidi, la domanda dovrà essere già completa della delibera di concessione dell'affidamento da parte dell'intermediario finanziario prescelto.

La domanda dovrà essere completa dei documenti richiesti, indicati nel Modulo di Dichiarazione e nei relativi allegati e dovrà essere presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. entro 30 giorni dalla data di compilazione.

In ogni caso, tutte le domande di agevolazione dovranno essere presentate complete di:

- copia della visura camerale aggiornata (non anteriore a 3 mesi dalla data di presentazione della domanda);
- copia dell'ultimo bilancio approvato completo di relazioni e, se utile, situazione / budget dell'esercizio in corso;
- breve relazione descrittiva dell'impresa contenente notizie sull'attività e lo sviluppo, con specifica indicazione del piano di investimento (qualora previsto), dettagliato in ogni singola spesa con il relativo costo o preventivo, accompagnato dal piano di copertura dell'investimento;
- dichiarazione degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente (solo per la Sezione B);
- consenso al trattamento dei dati personali (ex L. 675/96 - Privacy);
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- *(solo qualora il richiedente sia impresa artigiana)* idonea garanzia rilasciata da uno degli Organismi Consortili operanti nel territorio regionale, copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento;
- ogni documento ritenuto necessario e/o utile.

Le iniziative e gli investimenti ammessi sono da realizzare e le operazioni di finanziamento / leasing sono da erogare / attivare entro il termine massimo di 12 mesi per la Sezione A, 6 mesi per la Sezione B dalla data di ammissione ai benefici del Fondo, salvo proroga che Veneto



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

# $O_2 = I$

[www.obiettivo2imprese.it/it/progetto/agevolazioni](http://www.obiettivo2imprese.it/it/progetto/agevolazioni)

Sviluppo S.p.A. potrà concedere su preventiva richiesta motivata esclusivamente per comprovate cause di forza maggiore.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Interventi di animazione economica Misura 1.6 "Azioni di marketing territoriale"  
PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA MEDIANTE IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE